

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma  
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avenire

## AGENDA

**1 giugno**  
Riunione mensile dei vicari foranei e dei responsabili degli uffici di curia, nella curia vescovile alle 9.30

**2 giugno**  
Memoria liturgica dei santi Marcellino, presbitero, e Pietro, esorcista, martiri.

**4 giugno**  
Lunga notte delle chiese, concerto de "L'insieme armonico" nella parrocchia di Santa Maria maggiore a Cerveteri alle 19.30.

**5 giugno**  
Memoria liturgica di santa Severa, martire.

**6 giugno**  
Il vescovo Gianrico Ruzza presiede la Messa del Corpus Domini a Cerveteri in piazza Santa Maria alle 19. Al termine della celebrazione il presule cammina con l'Eucaristia sull'infiorata davanti alla chiesa di Santa Maria maggiore per benedire la città dalle scalette.

## Costruttori di comunità

Nel giorno di Pentecoste nella Cattedrale della Storta il vescovo Gianrico Ruzza ha conferito il mandato ai lettori e ai ministri straordinari della Comunione

DI GIUSEPPE COLACI\*

Nel ciclo triennale del mandato diocesano ai vari servizi e ministeri laicali dei tre ambiti principali della vita cristiana, carità, catechesi e liturgia, quest'anno hanno ricevuto il riconoscimento vescovile i ministri liturgici. Con particolare considerazione per i ministri straordinari della Comunione e i lettori di fatto. Per gli stessi l'Ufficio liturgico diocesano aveva organizzato una serie di dodici incontri cadenzati nei mercoledì di Quaresima e del tempo di Pasqua. Di questi, i primi cinque sono stati rivolti anzitutto a quanti avrebbero ricevuto il mandato per la prima volta e hanno trattato argomenti di base, quali il tema della ministerialità nella Chiesa e la struttura della celebrazione eucaristica. Nei restanti sette incontri dopo Pasqua, la proposta si è concentrata sulla specificità della terza edizione italiana del Messale Romano. Scandagliando in successione le varie parti che lo compongono: ordinamento generale, collette, lezionario, prefazi e preghiere eucaristiche. La serie di appuntamenti è stata avviata il 24 febbraio dal vescovo emerito Gino Reali e conclusa il 19 maggio dal vescovo di Civitavecchia, Gianrico Ruzza, amministratore apostolico diocesano.



Un momento del rito del mandato

Quest'ultimo ha presieduto la celebrazione eucaristica di Pentecoste, domenica scorsa, nella quale tali diversi operatori dell'ambito liturgico hanno ricevuto il mandato ufficiale e la benedizione per essere costruttori di comunità cristiane, assieme ai loro rispettivi parroci. Quest'anno hanno presentato domanda per tale riconoscimento ben

*Il presule ha invitato a mettere nel cuore del servizio liturgico la presenza di Gesù*

200 ministri straordinari della comunione e 107 fedeli che svolgono il servizio di proclamare la Sacra Scrittura nelle

celebrazioni. Con questi numeri, era inevitabile che la cattedrale di La Storta si riempisse al massimo della sua capienza in tempo di norme sanitarie anti-covid, con persone che sono rimaste sul sagrato. Una solenne liturgia guidata con sapienza pastorale dal vescovo Ruzza, con un'assemblea consapevole, attenta e pienamente partecipe, aiutata in questo

dalla passione con cui il coro della Cattedrale ha animato la preghiera. Il presule col suo stile tipicamente "romano" approntato alla proverbiale "concinntas" latina, ha saputo mettere in risalto gli elementi essenziali della celebrazione, interagendo con l'assemblea in una bella empatia, oltreché suscitando un'efficace circolazione spirituale. Il vescovo ha spiegato che l'azione dei fedeli non va pensata tanto come volontariato, ma come testimonianza del servizio, che è radicato e trova forza nella vita spirituale. E infatti lo Spirito Santo di Dio a sostenere i discepoli di Cristo nelle fatiche, perché egli è il mediatore che fa sperimentare all'umanità l'amore di Dio. Nella relazione tra le due mense, quella del pane e quella della parola, i lettori e i ministri straordinari della Comunione devono sempre rimanere in ascolto di Gesù Cristo perché è lui a dover essere al centro del servizio che affida loro la Chiesa. E il caso di dire: chi ben comincia è a metà dell'opera... e qui si tratta di "un'opera" divina che questi operatori parrocchiali sapranno portare avanti per tutto il triennio del mandato con devozione e consapevolezza di fede. Come strumenti di Dio.

\*direttore Ufficio liturgico

## PASSOSCURO



I presidenti Enoc e Gravina firmano l'accordo

## «Bambino Gesù» e Figc collaborano per nuovo Centro

Federazione Italiana Giuoco Calcio e Ospedale pediatrico Bambino Gesù collaborano insieme per promuovere la raccolta fondi finalizzata alla realizzazione del nuovo Centro residenziale per cure palliative pediatriche, uno hospice pediatrico, presso la sede di Passoscuuro.

L'accordo per favorire la sensibilizzazione al progetto è stato firmato lo scorso 20 maggio nella sede della Federcalcio a Roma dal presidente Figc Gabriele Gravina e dalla presidente dell'ospedale Mariella Enoc. «Abbiamo deciso di supportare le attività dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù perché ne condividiamo valori e professionalità, ma soprattutto ne riconosciamo il valore per l'opera che presta verso i più deboli e i più indifesi», ha dichiarato Gravina, che ha sottolineato di credere in «progetti a lunga scadenza, perché solo così si può lasciare un'impronta duratura, realizzando progetti di grande impatto».

La nuova struttura che sorgerà nel territorio di Fiumicino offrirà un servizio prezioso di accoglienza per il ricovero temporaneo di neonati, bambini e adolescenti affetti da malattie progressive in fase avanzata. Soddisfazione per la presidente Enoc: «Siamo orgogliosi di poter continuare quest'avventura insieme alla Federazione italiana giuoco calcio e di avere nuove opportunità per fare progetti a favore dei bambini e dei ragazzi con problemi di salute, spesso anche molto seri». Dal 2015 il legame tra Figc e Bambino Gesù si è stretto sempre di più.

Prima degli europei di calcio del 2016 l'allora ct Antonio Conte incontrò alcuni dei piccoli pazienti, una rappresentanza dei quali trascorse poi una giornata con i giocatori della nazionale nel centro federale di Coverciano. Tre anni dopo la Figc è stata partner nelle iniziative celebrative per il 150° anniversario del Bambino Gesù. E a ottobre del 2019 in occasione della gara con la Grecia la nazionale con il presidente Gravina, il ct Mancini, il capodelegazione Viali e il team manager Orioli ha ripetuto la visita ai piccoli pazienti, che assieme a familiari, dipendenti e volontari dell'ospedale (oltre 5 mila persone) sono stati ospitati allo Stadio Olimpico di Roma per la partita. Dopo quell'evento la Figc, grazie ad un contributo di 50mila euro, ha donato un macchinario per analizzare la presenza di mutazioni del Dna in campioni diagnostici.

«La mia gratitudine - ha aggiunto Enoc - va al presidente Gravina, a tutta la Federazione e ancora una volta ai giocatori della Nazionale che hanno sempre dimostrato una grande sensibilità nei confronti dei nostri piccoli pazienti e regalato loro tante occasioni per sorridere». (Sim.Cia.)

## Nella lunga notte delle chiese

«#Fragili. Ed io avrò cura di te», è il tema della "Lunga notte delle Chiese", che si terrà il 4 giugno. La manifestazione di rilievo nazionale coinvolge diocesi, parrocchie e associazioni nell'organizzazione di una notte dedicata all'incontro tra arte e fede nei luoghi di culto. Con l'esperienza della pandemia la domanda sulla relazione tra le persone diventa essenziale: la VI edizione vuole proporre l'approfondimento della fraternità attraverso le possibilità dei diversi linguaggi artistici, per contribuire a un cambiamento di mentalità e di cultura. L'attenzione alla fragilità e alla cura, suggerisce papa Francesco in *Fratelli tutti*, trova una chiave di lettura nella comprensione del tempo come dono per l'altro. Con que-



Interno di santa Maria Maggiore

sta prospettiva la diocesi di Porto-Santa Rufina partecipa alla Lunga notte delle chiese valorizzando il progetto dell'associazione "L'insieme armonico": voci intorno al pensiero di sant'Agostino", un concerto in dialogo tra musica e parole. «La musica di Voci - spiega Pietro

Rosati autore di alcuni dei brani, è direttore del coro assieme a Silvia Patricelli - insegue, come protagonista o come sfondo, le intricate articolazioni della filosofia agostiniana (tempo, memoria, follia, passione) reggendosi, quando occorre, sopra le antiche impalcature di una sequenza gregoriana, o cercando un dialogo serrato con i possenti quesiti della sua speculazione filosofica». Il concerto, che si terrà alle 19.30 nella parrocchia di Santa Maria maggiore a Cerveteri nel rispetto delle disposizioni anti-covid, vedrà la partecipazione del percussionista Giordano Vanni e dell'attore Alessandro Calamunci Manitta che leggerà estratti delle Confessioni di Agostino.

Simone Ciamparella

## LITTO

### Suor Marchione, "avvocata" di Pio XII

Alla veneranda età di 99 anni ci ha lasciato mercoledì 19 maggio, nella casa Madre della Provincia Americana delle Maestre Pie Filippini a Morristown negli Usa, suor Margherita Marchione, che si definiva avvocatessa di Pio XII, in particolare per quanto riguarda gli sforzi profusi da papa Pacelli per salvare gli ebrei. Era conosciuta nel mondo per le sue oltre trenta pubblicazioni su Clemente Rebor, Giovanni Bolne, Giuseppe Prezzolini, Filippo Mazzei, Pio XII. Il comune di Santa Marinella aveva conferito la cittadinanza onoraria a suor Margherita, la quale fece qui erigere il monumento col busto di Papa Pio XII, benedetto in piazza San Pietro da papa Ratzinger, busto collocato nel parco del Santuario di Santa Maria della Visitazione con l'intitolazione del Giardino a "Papa Pio XII e ai giusti del mondo", alla presenza del cardinale Angelo Sodano. Una suora coraggiosa, potremmo aggiungere "batagliera", che non si è mai arresa e ha difeso Pio XII, continuando ad affermare con grande competenza la verità storica. «Un insieme di cattolicesimo e di indipendenza americana» la definì Giuseppe Prezzolini, di cui suor Margherita è stata collaboratrice e amica.

Livio Spinelli

### Marcellino e Pietro, martiri

Mercoledì prossimo ricorre la memoria liturgica di Marcellino diacono e Pietro esorcista, venerati tra i martiri di Selva Candida. I due morirono martiri a Roma il 2 giugno del 303 d.C., durante la persecuzione di Diocleziano (284-305). La più antica notizia del loro martirio è tramandata da papa Damaso, il quale attestò di averla appresa, da fanciullo, dallo stesso carnefice di nome Doroteo, il quale si convertì, poi da vecchio, al cristianesimo, ricevendo il Battesimo dalle mani di papa Giulio I. Papa Damaso trascrisse la notizia in un carne posto ad ornamento del sepolcro di questi santi martiri. Il carne andò distrutto ad opera dei Goti, ma papa Virgilio (537-555) lo rifece, inserendo i nomi dei due martiri anche nel canone della Messa. Di questa iscrizione dovette esistere più di una copia e un suo frammento, rinvenuto nel 1804, è conservato al Museo Lateranense.

Pamela Giannini



La statua di santa Rita (foto Barba)

*Durante la festa della patrona inaugurata la nuova biblioteca intitolata a don Armando Curzi prima guida della parrocchia che si trova nella periferia romana*

## Casalotti, sull'esempio di santa Rita

DI GIANFRANCO BAFUNDI

Dal 13 maggio fino a domenica scorsa la comunità di Santa Rita nella periferia romana di Casalotti ha celebrato la sua patrona, con più serenità rispetto allo scorso anno nella fase più acuta della pandemia. L'intenso programma liturgico è iniziato con la recita del Santo Rosario in piazza Ormea, luogo dove la gente del quartiere si incontra, chiacchiera, discute e gioca ed è lì che la parrocchia ha voluto iniziare perché è lì che c'è il Signore. Il parroco don Lulash Brakkaj ha aperto il triduo di preparazione il 19 maggio chiedendo alla comunità una preghiera costante per la fine di questo tempo di prova segnato dalla sofferenza di molte persone. Il giovedì don Lorenzo Gallizioli, vicario foraneo, ha portato il saluto di tutta la vicaria di Selva Candida. Venerdì c'è stato un momento significativo per il quartiere, don Alberto Mazzola,

delegato ad omnia, ha inaugurato la nuova biblioteca parrocchiale che è stata intitolata a don Armando Curzi, primo parroco di Santa Rita. È stato un sacerdote amato veramente da tutti per la sua tenacia nel realizzare le cose ma soprattutto per l'amore verso Dio e verso la sua gente di Casalotti: è grazie a don Armando che si è potuta costruire l'attuale chiesa. Nella vigilia di Pentecoste ha celebrato la Messa il vescovo emerito Gino Reali, molto legato alla santa di Cascia, il presule ha sottolineato che attraverso l'esempio di Rita possiamo imparare a riconoscere l'amore di Dio in ogni momento della vita e a essere obbedienti al suo progetto su ognuno di noi. Domenica, giorno della memoria della santa, la mattina ha presieduto la Messa don Antonio Coluccia, fondatore opera don Giustino onlus, e nel pomeriggio il parroco don Lulash ha portato in processione con il furgoncino la statua della protettrice per le vie della parrocchia, senza presenza di popolo per evitare as-

semblamenti.

Nella Messa dopo il rientro in chiesa, il parroco ha parlato della necessità di riprendere la strada di Dio, che è la strada dell'amore e della pace e dell'obbedienza. La strada che nel giorno della Pentecoste dobbiamo poter seguire è quella della grazia per la discesa dello Spirito Santo. Santa Rita, ha concluso il parroco, ci dimostra come riconoscere e accogliere i doni dello Spirito Santo, rivolgendosi poi ai giovani della comunità li ha invitati a lasciarsi guidare della luce dello Spirito e dalle verità. Ha poi richiamato l'importanza di essere comunità nella fratellanza sull'esempio di Santa Rita che ci insegna ad essere forti nella fede in Gesù. La benedizione delle rose e delle famiglie ha concluso la festa, organizzata grazie alla passione di tanti, con l'augurio del parroco che la celebrazione della patrona sia sempre di più ogni anno un'esperienza di fede e di memoria storica che cresce.